

**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e predisposizione del Piano
Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente

Atto di Indirizzo

Per le attività della scuola in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nella definizione delle azioni si terrà conto del monitoraggio dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Figure Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti;
- 3) Nella definizione del Piano si terranno in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni ;
- 4) Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo;
- 5) Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi;
- b) recupero e/o potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica ed L2;
- c) riduzione dello *stress* correlato al passaggio da un ordine all'altro di scuola attraverso una progettazione curricolare "in verticale" con la scuola primaria e la secondaria di 2° grado e l'attivazione di progetti che diano la possibilità agli allievi della primaria di frequentare i nostri laboratori e ai nostri allievi di frequentare i laboratori degli istituti superiori;
- d) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline anche tramite prove comuni standardizzate;
- e) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi;
- b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare”.

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso;
- b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti;
- c) incontri per dipartimento tra i diversi ordini di scuola (primaria- secondaria 1° grado – secondaria 2° grado);
- d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalla loro famiglie;
- b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie;

- c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei *media*, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;
- c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- a) integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro;
- b) implemento dell'attività sportiva.

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e attenzione permanente alle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;

b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (croce rossa, protezione civile) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

a) attivazione di percorsi di formazione relativamente alle esigenze emerse dal RAV e segnalate dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale;

b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla Figura Strumentale, sentite le esigenze del Collegio dei docenti.

La realizzazione delle 8 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà attraverso il PTOF.

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico (8 ore), docente di Matematica, per il supporto all'uso delle nuove tecnologie.

Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati al recupero e al potenziamento delle competenze degli alunni e all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Inoltre saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi attraverso i progetti indicati nel Piano di Miglioramento.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Angela Cristaldi

INTEGRAZIONE A.S. 2017/18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA l'assegnazione di una sola docente in organico di potenziamento;
- CONSIDERATO che la docente insegna Lingua Inglese;
- VISTI i risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente relativamente al recupero e al potenziamento dello studio della Lingua Inglese grazie al docente di potenziamento;
- CONSIDERATE le richieste delle famiglie;
- VISTA l'approvazione dei progetti PON presentati dalla scuola;

EMANA

La seguente integrazione all'atto di indirizzo:

- Attivazione di un corso di potenziamento della Lingua Inglese con esami finali per le certificazioni (Cambridge- Trinity);
- Ore in appoggio alla classe per il recupero di abilità trasversali (L1-L2);
- La programmazione **FSE- PON 2014/20 CANDIDATURA N. 20942 10862 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO**

già autorizzata, contribuirà al miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e al recupero e/o potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica ed L2 nonché al rafforzamento di abilità creative e sportive.